

Deliberazione della Giunta Regionale 22 ottobre 2013, n. 27-6545

Costituzione del tavolo regionale di coordinamento in materia di riorganizzazione del conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione e degli Enti locali e determinazione della quota di compartecipazione delle province della tassa automobilistica spettante alla Regione.

A relazione del Vicepresidente Pichetto Fratin e dell'Assessore Molinari:

Vista la legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 “Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” con la quale, nel quadro dei principi costituzionali relativi all'ordinamento regionale, ed in particolare a quelli di cui alla legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1 (Disposizioni concernenti l'elezione diretta del Presidente della Giunta regionale e l'autonomia statutaria delle Regioni), nonché in attuazione dell'articolo 4 della legge 15 marzo 1997, n. 59 (Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti locali, per la riforma della pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa), la Regione, ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), ha individuato le funzioni di competenza della Regione, degli Enti locali e delle Autonomie funzionali, attinenti alle materie di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59);

vista la legge regionale 28 settembre 2012, n. 11 e s.m.i.: “Disposizioni organiche in materia di Enti locali” la quale, disciplinando il processo di superamento delle comunità montane, stabilisce che la Regione debba provvedere al conferimento delle funzioni amministrative già attribuite alle Comunità montane ed al riordino delle relative funzioni proprie, che non richiedono l'unitario esercizio a livello regionale, alle province ed ai comuni;

visto l'articolo 19 del Decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68: “Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario” nel quale si dispone che ciascuna Regione assicura la soppressione, a decorrere dall'anno 2013, di tutti i trasferimenti regionali diretti al finanziamento delle spese delle province e, sempre con efficacia a decorrere dall'anno 2013, stabilisce, nel rispetto delle procedure previste, una compartecipazione delle province alla tassa automobilistica spettante alla Regione stessa delineando in tal modo un assetto di relazioni finanziarie tra Regione ed Enti locali diverso rispetto all'attuale sistema binario della finanza delle autonomie caratterizzato da un distinto e separato rapporto Stato-Regioni e Stato-Enti locali;

dato atto dei contenuti del disegno di legge costituzionale di abolizione delle province approvato dal Consiglio dei Ministri il 5/7/2013;

dato altresì dei contenuti del disegno di legge recante disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni, approvato dal Consiglio dei Ministri il 26/7/2013;

dato atto, alla luce della complessa normativa in tema di riassetto dei livelli di governo e di federalismo fiscale attualmente vigente ed in itinere di approvazione, dell'esigenza di compiere una attenta verifica della situazione attualmente in atto in tema di decentramento amministrativo tra i livelli di governo appartenenti al sistema delle Autonomie locali del Piemonte, anche in virtù del fatto che la l.r. 44/2000 e s.m.i. appare, in considerazione della data di approvazione, da monitorare nell'attualità dei suoi contenuti;

considerato quindi opportuno procedere ad un attento monitoraggio della situazione in atto in tema di decentramento, analizzando, in virtù di quanto disposto dalla l.r. 44/2000 e s.m.i. , le funzioni

conferite ai diversi Enti locali appartenenti al sistema regionale, al fine di disporre una ricollocazione, anche alla luce della nuova normativa statale e regionale;

ritenuto altresì indispensabile, rispetto a quanto sopra detto, procedere ad una nuova rideterminazione delle risorse necessarie per lo svolgimento delle funzioni conferite, dovuta anzitutto alla necessità di riaggiornare i provvedimenti attuativi adottati a seguito dell'approvazione della l.r. 44/2000, oltre che all'esigenza di fare sintesi rispetto all'esistenza di eventuali canali di finanziamento disposti autonomamente dalle diverse Direzioni regionali interessanti il tema del conferimento delle funzioni;

convenuto che, in tema di decentramento delle funzioni regionali, i principali interlocutori della Regione risultano essere le Province del Piemonte, poiché è ad esse che è stato trasferito il maggior numero di funzioni;

verificato inoltre che, in ragione dell'esigenza di determinare una quota di compartecipazione delle province alla tassa automobilistica spettante alla Regione, in misura tale da assicurare un importo corrispondente ai trasferimenti regionali soppressi, le province risultano anche in questo caso essere interlocutori privilegiati;

accolta la sollecitazione pervenuta in tal senso dall'Unione delle Province piemontesi (UPP) di istituire, al fine del raggiungimento dei due obiettivi sopra detti, un tavolo regionale di coordinamento in materia di riorganizzazione del conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione e degli Enti locali e di determinazione della quota di compartecipazione delle province della tassa automobilistica spettante alla Regione, con il duplice compito di:

- procedere ad un attento monitoraggio della situazione in atto in tema di decentramento, analizzando, in virtù di quanto disposto dalla l.r. 44/2000 e s.m.i. , le funzioni conferite ai diversi Enti locali appartenenti al sistema regionale, al fine di disporre una ricollocazione, anche alla luce della nuova normativa statale e regionale, riquantificando le risorse necessarie per lo svolgimento delle funzioni conferite, e delineando un quadro di sintesi rispetto all'esistenza dei canali di finanziamento disposti autonomamente dalle diverse Direzioni regionali interessanti il tema del conferimento delle funzioni . In una prima fase l'attenzione è rivolta prioritariamente alle funzioni conferite alle province piemontesi anche in considerazione della strumentalità di tale rilevazione rispetto al punto successivo;

- determinare la percentuale di compartecipazione delle Province alla tassa automobilistica spettante alla Regione in misura tale da assicurare un importo corrispondente ai trasferimenti regionali soppressi in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 19 del D. Lgs 68/2011;

stabilito che il tavolo regionale di coordinamento è composto dalle seguenti strutture:

- Direzione Affari istituzionali ed Avvocatura – Settore rapporti con le Autonomie locali e Settore Attività legislativa e per la qualità della normazione, in quanto competenti nei rapporti istituzionali con le Autonomie locali e nei processi di riforme istituzionali e dell'attuazione del Titolo V della Costituzione individuata come soggetto responsabile del raccordo dell'attività istituzionale;

- Direzione Risorse finanziarie – Settore Ragioneria e Settore Politiche fiscali, in quanto competenti in materia di federalismo fiscale e finanza locale, individuata come soggetto responsabile del raccordo dell'attività di carattere finanziario e contabile;

oltre che:

- Direzione programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia;
- Direzione Ambiente;
- Direzione Agricoltura
- Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica;
- Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e Foreste;
- Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro;
- Direzione Attività produttive;
- Direzione Cultura, Turismo, Sport;

- Direzione Politiche sociali e Politiche per la Famiglia;
- Direzione Sanità;
- Direzione Ricerca, Università e Sviluppo energetico sostenibile

che devono assicurare la partecipazione e la collaborazione in relazione alle specifiche competenze;

nonché, in una prima fase, dai rappresentanti designati dall'Unione delle Province piemontesi (UPP) ed, in una seconda fase, integrata dai rappresentanti designati dalle altre Associazioni regionali delle Autonomie locali (ANCI, ANPCI, Lega delle Autonomie locali, UNCEM);

tutto ciò premesso;

vista la legge regionale 26 aprile 2000, n. 44;

vista la legge regionale 28 settembre 2012, n. 11 e s.m.i.;

visto l'articolo 19 del Decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di istituire il tavolo regionale di coordinamento in materia di riorganizzazione del conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione e degli Enti locali e determinazione della quota di compartecipazione delle province della tassa automobilistica spettante alla Regione;

- di stabilire che il suddetto tavolo regionale è composto dalle seguenti strutture:

- Direzione Affari istituzionali ed Avvocatura – Settore rapporti con le Autonomie locali e Settore Attività legislativa e per la qualità della normazione, in quanto competenti nei rapporti istituzionali con le Autonomie locali e nei processi di riforme istituzionali e dell'attuazione del Titolo V della Costituzione individuata come soggetto responsabile del raccordo dell'attività istituzionale;

- Direzione Risorse finanziarie – Settore Ragioneria e Settore Politiche fiscali, in quanto competenti in materia di federalismo fiscale e finanza locale, individuata come soggetto responsabile del raccordo dell'attività di carattere finanziario e contabile;

oltre che:

- Direzione programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia;
- Direzione Ambiente;
- Direzione Agricoltura
- Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica
- Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e Foreste;
- Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro;
- Direzione Attività produttive;
- Direzione Cultura, Turismo, Sport;
- Direzione Politiche sociali e Politiche per la Famiglia;
- Direzione Sanità;
- Direzione Ricerca, Università e Sviluppo energetico sostenibile

che devono assicurare la partecipazione e la collaborazione in relazione alle specifiche competenze;

nonché, in una prima fase, dai rappresentanti designati dall'Unione delle Province piemontesi (UPP) ed, in una seconda fase, integrata dai rappresentanti designati dalle altre Associazioni regionali delle Autonomie locali (ANCI, ANPCI, Lega delle Autonomie locali, UNCEM);

- di dare mandato alla Direzione Affari istituzionali ed Avvocatura ed alla Direzione Risorse finanziarie, per i rispettivi ambiti di competenza, di provvedere agli adempimenti necessari all'avvio del tavolo regionale di coordinamento, assicurando la sinergica realizzazione delle rispettive attività;

- di stabilire che il tavolo di coordinamento regionale istituito con il presente provvedimento ha il duplice compito di:

- a) procedere ad un attento monitoraggio della situazione in atto in tema di decentramento, analizzando, in virtù di quanto disposto dalla l.r. 44/2000 e s.m.i. , le funzioni conferite ai diversi Enti locali appartenenti al sistema regionale, al fine di disporre una ricollocazione, anche alla luce della nuova normativa statale e regionale, riquantificando le risorse necessarie per lo svolgimento delle funzioni conferite, e delineando un quadro di sintesi rispetto all'esistenza dei canali di finanziamento disposti autonomamente dalle diverse Direzioni regionali interessanti il tema del conferimento delle funzioni. In una prima fase l'attenzione è rivolta prioritariamente alle funzioni conferite alle province piemontesi anche in considerazione della strumentalità di tale rilevazione rispetto al punto successivo;
- b) determinare la percentuale di compartecipazione delle Province alla tassa automobilistica spettante alla Regione in misura tale da assicurare un importo corrispondente ai trasferimenti regionali soppressi in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 19 del D. Lgs 68/2011;
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)